

**Marino Niola** L'antropologo napoletano: "Il premier vive troppo sui social network: gli farà bene"

# "La contestazione lo inchioda alla realtà"

» ANTONELLO CAPORALE

Sui fischi e le pernacchie. S'è un'unica autorità in Italia titolata a trattarne con competenza: Marino Niola, antropologo napoletano, illustratore dei talenti del corpo e delle prove sonore che il corpo può dare.

"È una bellissima notizia quella che mi dà. Il ritorno del fischio come censura e disapprovazione è una grande prova di civiltà, è la rivincita della storia e della memoria, la supremazia del materiale sul digitale. Il fischio ha anche una capacità maieutica e Matteo Renzi potrà trarne persino giovamento".

**Il premier era abituato ai like, ai troll, al massimo a connettersi con qualche emoticon.**

È salutare questa breve ma inattesa scorpacciata di fischi. Lo inchioda alla realtà delle cose, al faccia a faccia (*face to face*) e non solo al rito del continuo esercizio virtuale (*face to facebook*).

Gli impone un suono, che lui spesso non ha udito, e la forza di gravità che quell'impellenza esercita. Il fischio lo conduce a riflettere, a dubitare, a prendere in esame l'osservazione.

**Sugli 80 euro i commercianti hanno dato fiato alle trombe.**

Non erano dei centri sociali questi nuovi fischiatori, o giovanetti di strada accorsi per fare caciara, ma borghesi che magari sanno anche utilizzare il digitale. Hanno scelto la forza del fischio, e hanno fatto tombola.

**Però il premier non è abituato a queste sonorità, viaggia in compagnia dei megabyte.**

Finalmente atterra nel mondo reale. Uomini in giacca e cravatta, come detto anche borghesi, che gli infilano il loro fischio tra i piedi. È un grandissimo e civilissimo mezzo di dis-

provazione, speculare all'affettuoso ma spesso troppo familistico clap.

**Il fischio ha il fastidio di essere pla-**

**teale. Matteo risponde su Facebook dove tutto è silenzioso.**

Ogni manifestazione corporea ha bisogno di un segno distintivo: la sonorità del fischio non ha eguali.

**Professore, sul tema la pernacchia ha un suo irraggiungibile fascino.**

Con la pernacchia saltiamo i secoli e arriviamo al Settecento, alla commedia napoletana. La pernacchia è la genitrice dell'*emoticon*, e ha una capacità espansiva ineguagliabile. Come sa la pernacchia può essere modulabile, e l'apertura o la chiusura del palmo a imbuto adagiato sulla bocca rende densa o esile, acuta o grave, la carica contestatrice.

**Siamo dunque davanti a un**

**grande ritorno al passato? Renzi deve temere il Novecento e i fischi sindacalizzati, le interruzioni, le riprovazioni verbali? E non sarà una percezione funesta dell'avvenire?**

Penso all'opposto che è finalmente la prova della supremazia dell'uomo sulla macchina, del corpo sull'immaterialità. Renzi abbia rispetto dei fischi, forse se ne piglierà altri...

**Ha invece risposto con vitalità, non indietreggiando.**

Mossa giusta.

**Secondo lei sarà stato comunque turbato?**

Il fischio effettivamente ha qualcosa di definitivo. L'uomo cerca dentro di sé quel che non trova sui *social network*.

**E se, mettiamo, dovesse il prossimo futuro metterlo di fronte a delle gravissime pernacchie?**

Mi richiama e tenteremo di inquadrare il peggioramento del quadro delle sonorità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ritorno del fischio come censura è una grande prova di civiltà: il materiale che dunque sconfigge il digitale



**Professore**

Marino Niola, classe 1943, docente di Antropologia dei simboli e delle arti all'Università Suor Orsola Benincasa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.